

COMPRENSIONE E PRODUZIONE DI MESSAGGI

Il linguaggio è ambiguo

Strategie di analisi sintattica

Produzione di frasi

Il linguaggio è ambiguo

Livello fonologico: flusso continuo di suoni

*“Lei è una donna bella, ricca e famosa, Di/Amanti famosi,
ne ha avuti molti?”*

Diamanti? Amanti?

Livello semantico: parole polisemiche

“Bello quel merlo”

Livello sintattico: ambiguità strutturali

“Il poliziotto insegue il ladro con la pistola”

“Le hanno assegnato un incarico che svolgerà con grande entusiasmo ieri”

Interpretazione iniziale????

“che svolgerà con grande entusiasmo ieri”

avverbio non compatibile con verbo al futuro

ri-analisi della frase, e revisione dell' interpretazione iniziale

Strategie di analisi sintattica

il giocatore mosse le pedine e chiuse la partita

il giocatore mosse le pedine guardò l'avversario

il verbo è ambiguo perché può essere interpretato in due modi

passato remoto	→	verbo di una frase principale
participio passato	→	verbo di una subordinata

i risultati sperimentali di Frazier dimostrano che c'è un'interpretazione più frequente che viene applicata sempre quando questa interpretazione risulta sbagliata (come nel caso della seconda frase) è necessario ri-analizzare la frase

l'elaboratore sintattico comincia l'analisi della frase man mano che le parole arrivano fornisce una descrizione iniziale della struttura della frase, che, nelle frasi ambigue, può essere confermata (o meno) dalle parti successive della frase

il camionista si accorse troppo tardi del poliziotto che aveva notato



secondo quali principi l'elaboratore sintattico elabora la descrizione iniziale ?

Frazier (1978)

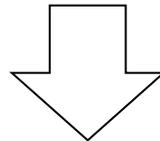
viene preferita l'analisi più semplice che riduce il materiale da tenere attivo in memoria di lavoro (*Working Memory*)

Strategia dell'attaccamento minimale

(*Minimal attachment* - Frazier, 1978)

L'elaboratore sintattico funziona in modo da formare il minor numero possibile di costituenti e da costruire strutture sintattiche il più possibile semplici.

il giocatore mosse le pedine



passato remoto

il giocatore mosse le pedine

SN + SV (V SN)

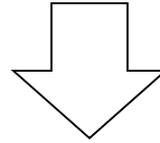
delle due possibili interpretazioni, questa è la preferita,
perché produce una struttura più semplice

se la frase continua “e chiuse la partita”
l’interpretazione è corretta e viene mantenuta

se la frase continua “guardò l’avversario”
l’interpretazione è scorretta e viene abbandonata

l’elaboratore sintattico ritorna al verbo ambiguo (mosse)
e ricomincia l’analisi assumendo la seconda
interpretazione

il giocatore mosse le pedine



participio passato

il giocatore mosse le pedine

SN + F(SN SV (V SN))

questa struttura è più complessa e viene scelta solo in seconda battuta e solo se la prima risulta scorretta

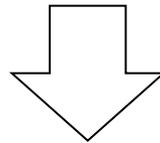
Marco cercava il libro di Anna che era in cucina

- 1) il libro era in cucina
- 2) Anna era in cucina

Strategia della chiusura differita

(Late Closure - Frazier, 1978)

L'elaboratore sintattico attacca il materiale in arrivo
al costituente aperto



preferita

Anna era in cucina

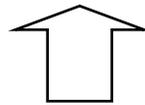
altro esempio
con il binocolo

la ragazza guarda l' uomo

la ragazza guarda l' uomo con il binocolo



la ragazza guarda l' uomo con il binocolo



secondo Frazier dovrebbe essere l' interpretazione
preferita ma non è sempre così

Cuetos & Mitchell (1988) hanno dimostrato che gli inglesi e gli spagnoli interpretano questo tipo di ambiguità in modo diverso

Marco cercava il libro della ragazza che era in cucina

parlanti **inglesi**
parlanti **spagnoli**

la ragazza che era in cucina
il libro era in cucina

Parlanti lingue diverse differiscono per il tipo di elaborazione sintattica condotta, e quindi per il tipo di rappresentazione mentale del significato della frase
???????????

Il linguaggio è ambiguo

le ambiguità sintattiche sono esplicite e rilevate facilmente perché costringono il lettore a tornare indietro e a ri-analizzare la frase

Mangio la pizza con la X

Mangio la pizza con la Y

Mangio la pizza con la Z

molto spesso, non si è consapevoli delle diverse interpretazioni possibili di una frase

nonostante le tre frasi siano apparentemente identiche
possono avere struttura e significato diversi
in funzione di quale parola c'è dopo la preposizione

Mangio la pizza con la birra

Mangio la pizza con la zia

Mangio la pizza con la forchetta

Ruoli diversi al sostantivo che segue la preposizione “con”.

Altri esempi ...

“CONDANNATO PER STUPRO A 16 ANNI.”

“CONDANNATO PER STUPRO A 5 ANNI.”

“SEQUESTRATI AL BAR DAL RAPINATORE ARMATO DI COLTELLO. UN CLIENTE FUGGE E CHIAMA LA POLIZIA, ARRESTATO.”

“MORTO ARAFAT, MA È GIALLO.”

“SI VENDONO LETTI A CASTELLO PER BAMBINI DI LEGNO”

“POLLI ARROSTO ANCHE VIVI”

“SI INVIANO FIORI IN TUTTO IL MONDO, ANCHE VIA FAX”

“SI VENDONO IMPERMEABILI PER BAMBINI DI GOMMA”

“SI VENDONO MOBILI DEL SETTECENTO NUOVI”

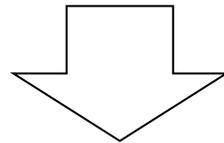
*“SI VENDONO UOVA FRESCHE PER BAMBINI DA
SUCCHIARE”*

Produzione di frasi

molto più difficile da studiare dal punto di vista metodologico

è difficile controllare in laboratorio le produzioni spontanee dei parlanti

analisi degli errori di produzione (Garrett, 1975; 1980)



modello di riferimento per le ricerche anche contemporanee

Nella produzione di una frase sono coinvolti **tre diversi livelli di elaborazione**

Concettualizzazione

responsabile dell'elaborazione del contenuto del messaggio che si intende trasmettere

Formulazione

in cui viene elaborata la struttura della frase. Si articola in tre sotto-livelli

Articolatorio

prevede la traduzione della rappresentazione frasale nella struttura articolatoria

Errori di Produzione

Rappresentazione funzionale

“Oggi faccio gli auguri, non mi fai gli anni”

“Oggi faccio gli anni, non mi fai gli auguri”

Rappresentazione posizionale

“I torni contano”

“I conti tornano”

Rappresentazione fonetica

“Un tempo di settimana”

“Una settimana di tempo”

Rappresentazione funzionale:

“Oggi faccio gli auguri, non mi fai gli anni”

“Oggi faccio gli anni, non mi fai gli auguri”

Elaborazione struttura sintattica

assegnazione diversi ruoli grammaticali ai componenti della frase

scelta delle parole

voci lessicali corrispondenti ai concetti predisposti nella fase di concettualizzazione

Rappresentazione posizionale:

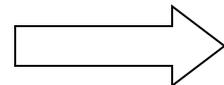
“I torni contano”

“I conti tornano”

Lo scambio avviene all'interno dello stesso sintagma, non riguarda parole intere

A questo livello vengono specificati

processi fonologici (segmentazione delle voci lessicali in sillabe e informazioni sull'accento) processi sintattici (geometria superficiale della frase)



Rappresentazione posizionale

“I’d hear one if I knew it”

“I’d know one if I heard it”

Nella geometria frasale, l’informazione relativa alla coniugazione del verbo viene mantenuta, producendo *“knew”*

Rappresentazione fonetica:

“Un tempo di settimana”

“Una settimana di tempo”

A questo livello, il sistema opera in modo da adattare il risultato delle fasi precedenti alle regole fonologiche della lingua

Articolo si adatta alle voci lessicali scambiate a livello posizionale